Il rettore finge di non sapere

Manovre dei baroni dell'ateneo contro la nuova gestione del Policlinico

L'azione delle sinistre e dei sindacati del nuovo Comitato direttivo — Ancora non ultimati asilo-nido e mensa

«Il comitato direttivo del Policlinico è destinato al fallimento ed è bene che tale fine non venga ritardata» questo giudizio, espresso giorni fa dal prof. Gianchi, titolare della terza cattedra di Clinica medica della facoltà di medicina e protettore dell'Università, può dare da solo un'idea precisa di come da parte di alcuni settori dell'ateneo e della DC venga considerato l'organismo che gestisce il Policlinico Umberto I in seguito alla firma della convenzione tra la stessa Università ed il Pio Istituto.

Quest'accordo, come si ricorderà, ha posto fine ad una lunga serie di disservizi e carenze paurose e talvolta colpevoli, ed alla vertenza degli stessi lavoratori del centro sanitario durata oltre un anno e nella quale hanno pur troppo trovato spesso spazio le manovre di boicottaggio e di provocazione di un gruppo di irresponsabili aderenti al cosiddetto «collettivo politico» di via dei Volsci.

Il piano dei «baroni» delle cliniche universitarie è abbastanza chiaro e, d'altra parte, l'azione di freno e gli ostacoli posti alla nuova gestione del Policlinico, che non possono certo essere considerati «casuali», si sono venuti moltiplicando negli ultimi tempi. In pratica si tenta di mettere in crisi il comitato direttivo impedendogli di funzionare e ritardando al massimo le sue azioni più qualificanti. Frutto in primo luogo, dell'azione dei rappresentanti dei partiti di sinistra e dei sindacati, oggi ad esempio, buona parte dei posti-letto è occupata da degenti, e forse è questo che dà fastidio a qualcuno. Pochi esempi saranno sufficienti a dimostrare l'esistenza di questa manovra.

Dopo oltre otto mesi dall'entrata in vigore delle norme della convenzione, non è ancora possibile inquadrare in maniera organica tutti quei lavoratori che a suo tempo chiesero di passare dall'amministrazione dell'Università a quella del Pio Istituto. La VI Sezione dell'Ateneo, non ha infatti, ancora trovato il tempo di trasferire agli uffici del Policlinico gli incartamenti personali dei suoi ex dipendenti.

Tra le richieste portate avanti, durante la lunga vertenza degli ospedalieri c'erano, poi, oltre all'equiparazione del trattamento per i lavoratori, che svolgevano gli stessi compiti nei reparti ospedalieri e nelle cliniche universitarie, anche l'attuazione di alcuni servizi essenziali come la mensa e l'asilo-nido, e la scuola materna per i figli delle dipendenti del complesso.

I lavori per l'adattamento ad asilo-nido dei locali del vecchio circolo ricreativo aziendale nel perimetro dell'Università sono stati avviati da diversi mesi, ma non sono stati ancora ultimati. Tra le varie cause di questi ritardi vi è il fatto che non si è ancora potuto iniziare a lavorare in uno dei locali principali perché — la cosa sfiora il grottesco — un certo Ottaviani, dirigente del CRAL, non ha ancora provveduto a far rimuovere i biliardi, che vi erano sistemati. L'unico a non fare pressioni. In questo senso è stato proprio il responsabile del cantiere, ing. Chiapponi, dell'ufficio tecnico dell'Università. La vicenda è insomma tale da spingere lo stesso assessore regionale alla Sanità, Lazzaro, che pure non ha mai brillato troppo per sollecitudine, a intervenire per porvi fine.

«Vengo informato — ha scritto in un fonogramma inviato la settimana scorsa al rettore dell'Ateneo — che lavori adattamento nido materno sono ritardati ancora una volta da pretestuosi ostacoli frapposti da presidente CRAL Ottavia che induga nel liberare locale biliardi». Data estrema tensione determinatasi tra personale Policlinico, — prosegue il messaggio — prego S.V. voler intervenire autorevolmente per disporre immediato sgombero locali et potenziamento massimo operai impresa onde accelerare completamente opera». Non risulta che il rettore abbia ancora risposto positivamente a questo invito colpendo i responsabili di questa assurda situazione. E' poi possibile che prima di questo fonogramma il prof. Vaccaro fosse all'oscuro di tutto?

Un ultimo esempio. La mensa è pronta da settimane ma non può ancora entrare in funzione perché mancano gli allacciamenti delle condutture del gas e dell'acqua. All'ACEA infatti non è ancora pervenuta la domanda da parte dell'ufficio tecnico del Pio Istituto, come se si trattasse di chissà quale difficoltà da superare! Gli attacchi all'attività del comitato direttivo del Policlinico evidentemente non vengono esclusivamente dall'Università.

In questo clima hanno tentato anche ultimamente di inserirsi i soliti provocatori del «collettivo» che, prendendo a pretesto il giusto disagio esistente tra i lavoratori per questi ritardi e per altre questioni interne ancora in via di soluzione, hanno lanciato nei giorni scorsi una «giornata di sciopero nel ospedale». La strumentale agitazione però è completamente fallita grazie soprattutto al senso di responsabilità dei dipendenti, e delle organizzazioni sindacali. Una cosa però deve essere chiara: non siamo disposti a cedere di potere riprendere con una mano ciò che è stato costretto a lasciare con l'altra. Le cosiddette «cattedre» non hanno più posto nell'ospedale e i tentativi di creare disservizi e tensioni, come in questi giorni, forse in vista delle elezioni, sono destinati a fallire.

Fulvio Casali

Un vuoto di memoria?

In occasione della discussione sul bilancio di previsione 1975, i consiglieri regionali comunisti hanno presentato degli emendamenti riguardanti l'accensione di alcuni mutui, e precisamente 10 miliardi per le cooperative a proprietà indivisa e per il rilancio dell'edilizia, 13,5 miliardi per gli asili-nido, 8 miliardi per la viabilità e l'elettrificazione rurale. Il presidente del consiglio regionale Pallesch ha ripetuto ancora di recente sull'*Avanti!* che gli emendamenti comunisti erano nella sostanza demagogici e privi della necessaria apertura finanziaria. Al riguardo il compagno Paolo Ciofi ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Nella situazione che stiamo attraversando, potrebbe sembrare persino inopportuno continuare una polemica con il presidente del consiglio regionale, se essa non investisse questioni di metodo e di sostanza certamente non secondarie.

Pallesch, con la lealtà che fa parte del suo stile, ci accusa di nuovo sull'*Avanti!* di fare "una demagogia che non inganna più nessuno", "dicendo sì a tutto e a tutti". Tali affermazioni sono completamente immotivate, esse avrebbero avuto un minimo di fondamento solo se, nel presentare gli emendamenti al bilancio regionale, non avessimo indicato la copertura dei mutui, e dunque non avessimo compiuto precise scelte.

Leggiamo però dal verbale della seduta del consiglio. *Presidente* - dò lettura dell'emendamento presentato dal consigliere Berti (PCI): "Elevare nella parte entrate gli interessi attivi da 12 miliardi a 15 miliardi, inoltre impegnare per l'anno 1975 gli avanzi di amministrazione 1970-1971-1973-1974 per il rateo di ammortamento dei mutui da contrarre". Pongo ai voti l'emendamento Berti. Favorevoli, 14, contrari 21, astenuti 5. *Ferrara* (PCI) - dopo lo emendamento respinto - a mio avviso ingiustamente — abbiamo trovato altre coperture come ci era stato richiesto se lei permette, signor presidente, le formuliamo e le mettiamo in votazione. *Presidente* - Appunto stavo proprio per leggere l'emendamento "Operare la seguente variazione in meno: sopprimo sui singoli capitoli 500 milioni dal Consiglio regionale, 500 milioni dal lavoro straordinario, 1 000 milioni dall'affitto dei locali, 1 000 milioni dal turismo". Successivamente prendono la parola i consiglieri Giuppi e Dell'Unto, sostenendo che vi è la necessaria copertura finanziaria per accendere i mutui proposti dai comunisti.

Ogni commento mi sembra superfluo. Non credo che il presidente del consiglio regionale abbia voluto distorcere la verità per portare un immotivato e rozzo attacco al PCI, secondo un metodo che in Italia ha non pochi precedenti nella DC e tra i suoi guardaspalle. Ma forse si è trattato di un puro e semplice vuoto di memoria. Può capitare».

Alcuni bambini vicino lo stagno dove è annegata la piccola Clara Steri

Ad Ostia Antica, mentre giocava insieme ad altri coetanei

Bambina di ventidue mesi annega nelle acque di un piccolo stagno

La tragedia avvenuta durante l'assenza del padre, un carrozziere del luogo
Il corpo recuperato da una vicina di casa - Inutile corsa al pronto soccorso

Si è allontanata dai suoi compagni di giochi e attirata dal acqua si è avventata ad uno stagno cadendovi dentro. Clara Steri, una bambina di 22 mesi è annegata prima che qualcuno si accorgesse della sua assenza. La tragedia è accaduta ad Ostia Antica in località Salone poco lontano dall'abitazione della famiglia della piccola. Al momento del incidente la bambina era sola: il padre infatti, un sardo che lavora ad Ostia Antica come carrozziere era momentaneamente assente. Impegnato ogni giorno nel suo lavoro, era costretto a lasciare la figlioletta senza compagnia avendo la madre lasciato la famiglia circa un anno fa.

Padre e figlia vivevano in un piccolo appartamento al piano terreno di via Fratelli Palma 52.

L'altro pomeriggio la piccola come ogni giorno è uscita per giocare in strada con i suoi piccoli amici davanti alla sua abitazione. Ad un certo punto, senza dire una parola si è allontanata dal gruppetto di bambini e si è avvicinata al piccolo specchio d'acqua uno stagno largo appena una ventina di metri e profondo circa un metro. Forse per giocare con l'acqua, o per prendere un bastone che galleggiava si è sporta troppo ed è caduta nelle acque stagnanti.

Di lei nessuno si è accorto della sua scomparsa solo dopo una decina di minuti, a Sandra De Santis, una donna che si è presa cura per tutti questi mesi di alcuni bambini si è insospettita per l'assenza della piccola e si è messa a cercarla. Fatti pochi passi la bambina si è resa conto della tragedia: il corpicino di Clara era esanime sotto uno strato del l'acqua dello stagno.

La bimba benché ormai, non desse più segni di vita è stata caricata su un auto privata e trasportata al pronto soccorso di Ostia, nella vana speranza che potesse ancora essere rianimata. I medici però non hanno potuto che constatare la morte. Il padre che al momento della tragedia era assente per lavoro appena ricevuta la notizia è stato preso da una crisi di disperazione ed è ancora in stato di choc.

vita di partito

Incontri e assemblee del PCI nelle borgate

In numerose borgate della città nel corso della settimana si sono svolti diversi incontri di dirigenti e consiglieri comunisti con i lavoratori e le loro famiglie sul tema dell'abusivismo. E' stata, questa, un'occasione per conoscere e dibattere con centinaia e centinaia di abitanti delle borgate la posizione e le indicazioni di lotta contenute nella risoluzione del comitato direttivo della federazione di sabato scorso.

In diverse borgate le nostre sezioni, oltre ad organizzare assemblee ed incontri, hanno provveduto ad organizzare anche mostre e pannelli che illustrano le cause dell'abusivismo e gli obiettivi che i comunisti prospettano per una lotta che sia efficace contro l'abusivismo e per il risanamento delle borgate.

A conclusione di questa settimana di incontri, assemblee e comizi si terranno anche oggi a FIDENE, ore 10, con Mirella D'Arcangeli; a PRIMA PORTA, ore 10, (all'AGIP, davanti alla sezione), con Ugo Velere, TRIGORIA (PORTA MEDAGLIA), ore 10,30 con Arata Natalini; a TORBELLAMONACA, ore 10, con Giuliano Prasca; a BORGHESIANA, ore 10, con Signorini, a PASSO SCURO, ore 10, con L. Ciuffini.

C.F. o C.F.C. — Domani e martedì 22 alle ore 17 in Federazione col seguente ordine del giorno: 1) la mobilitazione dei comunisti per un grande confronto popolare sui problemi del paese e per assicurare una direzione efficiente, onesta e democratica alla Regione e nei comuni della provincia (relatore Gustavo Imbellone); 2) Completamento incarichi sezioni di lavoro e preparazione liste elettorali (relatore Luigi Petroselli); 3) Bilancio elettorale e bilancio della Federazione (relatore Sergio Rolli).

CD — Il CD convocato per domani alle ore 9 si riunirà alle ore 11.

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE — Martedì alle ore 9,30 in Federazione riunione sul piano regolatore; debbono partecipare le segreterie di zona della città, la segreteria del gruppo capitolino, i capigruppo di circoscrizione (Trezzini - Bencini).

COMIZI — (OGGI): TRULLO ore 10 situazione politica (Anna Maria Ciai); ARTENA ore 10 situazione locale (Agostinelli).

ASSEMBLEE — (OGGI) TUFELLO ore 10 «Problemi internazionali» (R. Nardi); GRAMSCI ore 10 «Portogallo» (A. Molinari), ALESSANDRINA ore 10 XIV congresso e campagna elettorale (F. Prisco), CENTOCELLE ore 10 pensionati (Pochetti), VELLETRI ore 10 manifestazione popolare (F. Velletri e Tito Ferretti) ANZIO ore 10 (Corradi), COLLEFERRO ore 10 ordine pubblico (Maffioletti), (DOMANI). CIVITAVECCHIA ore 17,30 eletti scuola (Angela Trivulzio)

PORTUENSE VILLINI — Domani, nella sezione del PCI di Portuense Villini, si terrà, alle 20,30, una riunione del gruppo della XV circoscrizione e dei segretari di sezione. Tema all'ordine del giorno: «La variante al piano regolatore».

COMITATI DIRETTIVI — (OGGI) NETTUNO CRETAROSSA ore 10 CC.DD. (Ottaviano), CECCHINA ore 10 (Paglolo), (DOMANI) TUSCOLANO ore 19,30 PORTO FLUVIALE (Cellula Resistenza) ore 18,30.

CELLULE AZIENDALI — (OGGI) Panettieri ore 9,30 a Colle Monti ass. situazione pol. (Colasanti), (DOMANI). SAN CAMILLO ore 12 in sede assemblea «Contributo dei comunisti per la gestione degli organi sociali»; FIAT MAGLIANA, CRETAROSSA, VIALE MANZONI ore 18,30 a Nuova Magliana.

UNIVERSITARIA — (DOMANI): COORDINAMENTO DI SCIENZE ore 18 in Federazione (Giannantoni), ECONOMIA ore 20 in federazione; LETTERE ore 10 in Federazione.

CORSO TOGLIATTI — (DOMANI): PORTONACCIO ore 19 Togliatti e il fascismo (Scarponi).

ZONE — (OGGI): «EST» ore 9,30 in Federazione redazione giornaletto poligrafico (Aletta); (DOMANI): «CIVITAVECCHIA» ore 20 a Campagnano comitato di mandamento (Bacchelli).

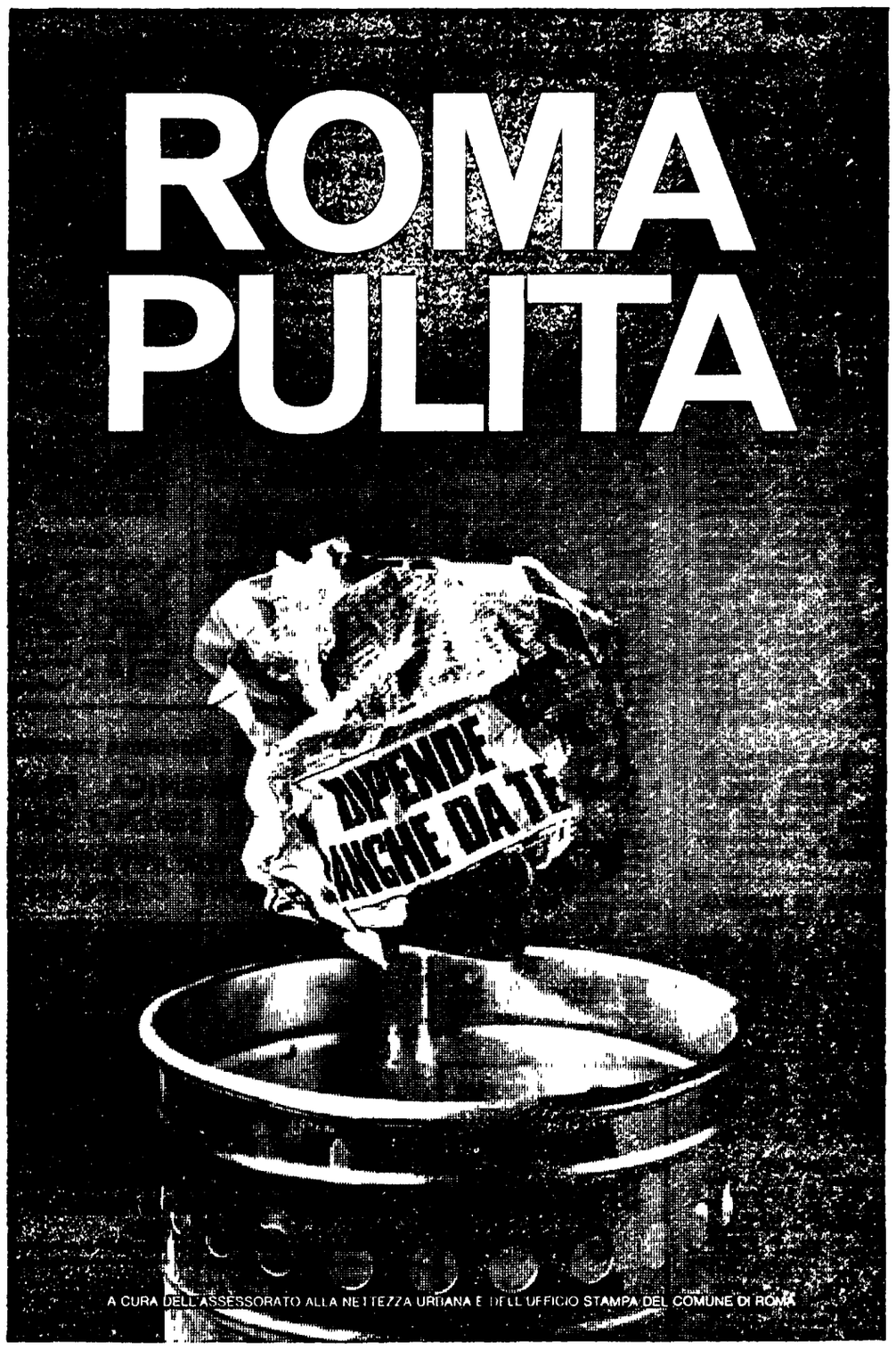
SOTTOSCRIZIONE — Cominciano a pervenire in Federazione i primi versamenti per la sottoscrizione popolare a sostegno della campagna elettorale del partito. Dopo il brillante risultato realizzato dalla sezione San Paolo, che ha già raggiunto il 100% dell'obiettivo, altre sezioni hanno effettuato i primi versamenti. La sezione Macao Statali ha versato lire 200 000, Campitelli 139.100; Ponte Milvio 70.000, Italia 67.000, Villaggio Breda 50.000; Monteroiondo Centro 28 000, Nuova Gordiani 10 000.

TESSERAMENTO — Nuovi risultati positivi sono stati raggiunti nella campagna di tesseramento e rafforzamento del partito. Altre due sezioni, la Centro e Rosate hanno raggiunto il 100%.

FGCI — B. Prati ore 9 Congresso Circolo (Valtroni).

DOMANI M. Celio ore 18 manifestazione antifascista (Borgna), M. Compatri ore 18 attivo del circolo (Tobia), Albano ore 15,30 segreteria zona Castelli (Tobia) Porto Fluviale ore 16,30 assemblea circolo (Adornato), Maccarese ore 19 assemblea del circolo (Mele).

REGIONE — Ronciglione (VT) ore 9 30 assemblea (Angela Giovagnoli), Celere (VT) ore 18 assemblea (Sposetti), Torrice (FR) ore 10 assemblea (Cittadini) Arpino (FR) ore 9 30 attivo (Donati) Poggio Moiano (RI) ore 19,30 Comizio (Festuccia), Castelnuovo (RI) ore 19,30 comizio (Francucci Rinaldi), Petrella (RI) ore 17 30 comizio (Felli), Rieti: sono convocati nella prov di Rieti alle ore 9, i Comitati Direttivi di Poggio Bustone, Leonessa, Cittaducale, Contigliano, Belmonte.



CITTA' DEL MOBILE ROSSETTI
ROMA VIA SALARIA, km19.600
VISITATI LA CITTA' DEL MOBILE ROSSETTI VIA SALARIA KM. 19,600 ROMA
QUELLO CHE VI PROPONIAMO E' UN RISPARMIO
■ PER SOLI SEI GIORNI ■

SALOTTO DONDOLINO COLORE NOCE
TAPPEZZERIA A RICHIESTA
L. 160.000

2 PALAZZI DI ESPOSIZIONE CON 10.000 ARTICOLI DA CAMERE DA LETTO
SOGGIORNI - SALOTTI - CUCINE - PRONTI PER LA CONSEGNA

GOLF 18km/litro ...anche questa è una VOLKSWAGEN
ITALWAGENROMA V.BARRILI V.le MARCONI V.PRENESTINA
5895441 5895441 5895441 5895441 5895441 5895441 5895441 5895441 5895441 5895441